



**Istituto Comprensivo**  
 "S. G. Bosco-Benedetto XIII-Poggiorsini"  
 70024 Gravina in Puglia - Corso Vittorio Emanuele, 32/34  
 Tel. - Fax 080-322-1229  
[www.icsgboscogravina.edu.it](http://www.icsgboscogravina.edu.it)  
[baic88100c@istruzione.it](mailto:baic88100c@istruzione.it) [baic88100c@pec.istruzione.it](mailto:baic88100c@pec.istruzione.it)  
 c.f. 82014660722



**Circ. n. 46**

**Gravina in Puglia, 26.11.2022**

ISTITUTO COMPrensIVO "S.G. BOSCO - BENEDETTO XIII - POGGIORSINI" - -GRAVINA IN PUGLIA  
 Prot. 0004499 del 26/11/2022  
 I-1 (Uscita)

*Alle Famiglie  
 Ai Docenti  
 Al Personale ATA  
 Al D.S.G.A.  
 Albo on-line  
 Al sito Web*

**OGGETTO:** Divieto di fumo nelle Istituzioni scolastiche.

È compito della scuola che si acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Essa si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo;
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 , Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (GU Serie Generale n. 214 del 12/09/2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente: Art. 4 c 1 (Tutela della salute nelle scuole) *All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 e' inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) e' esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie", anche durante l'intervallo.*

I successivi commi introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione.

**Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo negli ambienti scolastici etc. saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.** Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma.

Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, **i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.**

Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo – I. C. S.G. Bosco - Benedetto XIII - Poggiorsini – Gravina in Puglia).

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 2.000 Euro.

**I dipendenti della scuola che non osservino il divieto di fumare nei locali scolastici e relative pertinenze, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.**

**Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno soggetti a sanzione disciplinare.**

**Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto sostanze vietate, si procederà alla sospensione dalla attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti.**

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, il Dirigente Scolastico ha individuato come responsabili preposti all'applicazione del divieto i seguenti docenti responsabili di plesso:

	NOMINATIVO	PLESSO
DOCENTI PREPOSTI all'applicazione del divieto	Prof.ssa Cinzia SINIBALDI	Benedetto XIII
	Ins. Alina LOGRO'	S.G. Bosco
	Ins. Carmela RIVIELLO	S.F. Neri - Montessori
	Prof.ssa Margherita APRILE	Cirasole
	Ins. Anna ALTIERI	Giovanni XXIII

I compiti dei preposti sono:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile sul divieto di fumare;
- vigilare, contestare le infrazioni e verbalizzarle utilizzando l'apposita modulistica;
- notificare, direttamente o per tramite del D.S. o suo delegato, la trasgressione alle famiglie degli alunni sorpresi a fumare.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Antonia MASSERIO